



Città di Giaveno



**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
A.S. 2015-2016**

Gentili Famiglie,

eccoci giunti ad un nuovo anno scolastico!

Con l'entusiasmo che caratterizza, da sempre, l'équipe educativa, vi presentiamo la nuova programmazione, ricca di proposte ed opportunità, scelte ed individuate per rispondere alle esigenze ed ai bisogni dei piccoli utenti, con l'obiettivo di creare occasioni di crescita per i bambini in un contesto caldo ed accogliente e volto a promuovere le potenzialità di ciascuno e sostenere le difficoltà.

Particolare attenzione viene inoltre data alle necessità dei genitori, creando spazi di confronto e occasioni in cui le figure di accudimento possano affrontare dubbi e trovare, in condivisione e sinergia con gli educatori e le figure specialistiche, strategie per risolvere eventuali problematiche.

Quest'anno le occasioni di confronto aumentano, così come le attività che coinvolgeranno i bambini insieme ai loro genitori grazie al progetto "Non Solo Nido".

La Città di Giaveno in partenariato con altri soggetti del territorio ha partecipato ad un Bando della Regione Piemonte volto a finanziare progettualità che interessano i bambini con età compresa tra gli zero ed i cinque anni, ricevendo un finanziamento per la realizzazione di iniziative diverse e laboratori che intendono promuovere momenti in cui genitori e figli possano passare del tempo insieme attraverso il coinvolgimento in attività progettate ad hoc.

Allo stesso modo sono previsti percorsi di sostegno alla genitorialità con la supervisione di figure professionali con cui confrontarsi su tematiche inerenti il percorso di crescita dei bambini.

Altra importante novità per le famiglie del territorio è la riapertura della ludoteca comunale. In seguito a gara d'appalto, che ha visto la partecipazione di 6 Associazioni/Cooperative, la ludoteca comunale è stata affidata alla Cooperativa "Area 361" con sede a Villar Dora.

A partire dal 1 ottobre 2015 gestisce i locali della ludoteca sita nel plesso scolastico "A. Frank" di Via San Sebastiano, 3 a Giaveno, offrendo alle famiglie del territorio un ricco ventaglio di attività e proposte. La famiglia è al centro di ogni progettualità; in quest'ottica la ludoteca vuole diventare punto aggregativo in cui realizzare attività volte a rispondere alle esigenze di grandi e piccini.

Nella speranza di riuscire a rispondere ai Vostri bisogni e allietare il percorso di crescita dei bambini, unitamente agli educatori vi ringraziamo per la fiducia riposta nel nostro Servizio e Vi auguriamo un buon anno!

Il Sindaco

Carlo GIACONE

L'Assessore alla Scuola e Politiche Educative

Anna CATALDO

INDICE

LA PROGETTAZIONE ALL'ASILO NIDO COMUNALE

Alcuni cenni storici pag. 5

Progettare per i bambini pag. 5

Gli elementi del progetto educativo al nido

Percorsi educativi pag. 8

Aspetti organizzativi del servizio pag. 8

Struttura organica pag. 8

Servizio di Consulenza Pediatrica pag. 10

Servizio di Refezione Scolastica pag. 10

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA EDUCATIVO GENERALE

L'inserimento. L'organizzazione dell'ambiente come risorsa educativa

Organizzare lo spazio per vivere, imparare e giocare pag. 13

La programmazione della sezione lattanti 2015/2016 pag. 14

Le attività educative pag. 16

Le attività pensate per i bambini pag. 16

Programmazione didattica

Sezione medi-grandi pag. 18

ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. Piano di Offerta Formativa pag. 22

PATTO DI INTESA TRA EDUCATORI E FAMIGLIE pag. 27



LA PROGETTAZIONE ALL'ASILO NIDO COMUNALE DI GIAVENO



Alcuni cenni storici

Nel marzo del 1979 l'Asilo Nido Comunale di Giaveno inizia il suo cammino, primo in Val Sangone e tra i primi nell'area della Val di Susa in seguito alla riforma del 1971. Il Nido Comunale da sempre rappresenta un punto di riferimento per il territorio condividendone negli anni le vicende e le necessità adeguando spazi e numero di posti disponibili sulla base delle effettive esigenze e richieste delle famiglie. Un'apertura al territorio che si è trasformata nel tempo anche in positive collaborazioni e nuove esperienze, dapprima con l'integrazione nel servizio di nuove figure di supporto al personale educativo, quali gli obiettori di coscienza e successivamente i volontari del servizio civile ed i tirocinanti dei corsi regionali sulla prima infanzia o dell'università. Infine con un ulteriore aumento dell'utenza sono nate le collaborazioni con Associazioni del territorio che lavorano nell'ambito dei servizi all'infanzia. Questo breve cenno storico per evidenziare come l'Asilo Nido Comunale si è trasformato nel tempo seguendo la storia e l'evoluzione della Città di Giaveno e dei suoi abitanti.

Progettare per i bambini

La progettazione parte dall'ascolto dei bambini, delle loro idee e dei loro saperi, per questo è necessario essere disponibili a rivedere le proprie idee alla luce di quanto emerge dal confronto con loro. L'osservazione ha la funzione di permettere un reale incontro con i bambini nonostante questo atteggiamento possa far sentire l'educatore senza punti di riferimento (**poiché niente è stabilito e progettato totalmente a priori**). Solo imparando a gestire le inevitabili incertezze del lavoro educativo (**che non significa perdere né la razionalità, né la consapevolezza che caratterizzano la progettualità**) è possibile aprirsi alla Complessità e promuovere la Crescita a diversi livelli (dell'adulto, del bambino, della relazione e dell'Istituzione).

Il bambino è **soggetto attivo**, con proprie e specifiche peculiarità:

- *Ha delle competenze.*
- *Ha una personalità.*
- *È una persona in crescita.*
- *Vive in un'epoca caratterizzata da rapidissimi cambiamenti.*
- *E' esposto a numerosi stimoli ambientali.*
- *Vive in una società multi-etnica.*
- *E' curioso, esplorativo e critico.*

Gli obiettivi generali della **programmazione didattica** sono:

- **Promuovere la conoscenza del bambino dell'Asilo Nido in modo che lo stesso possa ambientarsi senza particolari difficoltà.**
A tal fine si definiscono in accordo con i genitori del bambino i tempi ed i modi in cui deve avvenire l'inserimento attraverso un primo colloquio individualizzato.
- **Consolidare il rapporto con l'educatore.**
Il rapporto con l'educatore e l'instaurarsi di una relazione connotata da fiducia e sicurezza si ha grazie ad un passaggio graduale del punto di riferimento (dal genitore all'educatore) che genera in prima istanza il riconoscimento di una nuova figura adulta per poi portare al riconoscimento e all'individuazione di tutti gli altri adulti presenti al nido. I materiali e le attività ludiche sono gli strumenti attraverso i quali si raggiunge il consolidamento di un rapporto emotivamente caldo tra bambino ed educatore ed in cui può essere coinvolto attivamente il genitore. Nell'attività ludica la figura educativa

svolge un importante ruolo di mediazione nell'esperienza fra il bambino, il genitore ed il gioco.

- **Favorire l'integrazione famiglia/nido.**

L'integrazione si raggiunge attraverso diversi passaggi, nello specifico:

- Giornate di apertura classificate come "open day" per un primo approccio all'ambiente, al funzionamento del servizio e alla conoscenza del personale operante nella struttura.
- Riunioni dedicate all'approfondimento dell'organizzazione del servizio rivolte alle famiglie.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso le elezioni dei rappresentanti dei genitori, chiamati a partecipare alla realizzazione della festa di fine anno e alla risoluzione di eventuali problematiche attraverso il confronto con il personale di competenza.

- **Promuovere il riconoscimento e l'accettazione degli spazi.**

A tal fine, di particolare importanza è il lavoro preliminare di osservazione da parte degli educatori per la realizzazione e sistemazione ottimale degli spazi rispetto alle esigenze e ai bisogni dei piccoli utenti. Allo stesso modo durante l'inserimento, l'équipe educativa è attenta a cogliere gli stimoli forniti dai bambini e ad adeguare l'organizzazione degli spazi alle loro esigenze di esplorazione e ricerca e al loro naturale processo di crescita.

- **Favorire il consolidamento delle routines e delle attività ludico-didattiche.**

Superata la fase dell'inserimento si passa ad una fase di consolidamento delle routines; l'educatore cercherà di attuare riti il più possibile riconoscibili dal bambino al fine di consolidare in lui vissuti di certezza e sicurezza in modo da garantire serenità ed armonia in un ambiente nuovo, quale è il nido.

- **Promuovere l'integrazione con i pari.**

Terminata la fase di inserimento e una volta consolidate le routines, l'équipe educativa



può focalizzare l'attenzione sul vero progetto educativo di gruppo, attraverso la valorizzazione del gioco, libero e strutturato, con attività ludico-didattiche programmate dagli educatori. L'integrazione con i pari avviene come ultima fase grazie anche al naturale superamento delle fasi precedenti: il bambino, in totale armonia, costruirà una piena fiducia prima verso se stesso e poi verso l'ambiente. A seguire riuscirà ad aprirsi ai suoi coetanei allargando le proprie capacità relazionali.

Attraverso queste fasi l'azione educativa realizza un importante obiettivo, ossia **costruire per il bambino una vera e propria vita di relazione.**



GLI ELEMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO AL NIDO

I mezzi per raggiungere gli obiettivi sopra indicati

Percorsi educativi

Al fine di individuare percorsi didattici adatti alle peculiarità e specificità dei bambini è di fondamentale importanza partire da un'analisi iniziale, ossia un'analisi del gruppo di bambini con cui si andrà a lavorare, cogliendo le caratteristiche di ciascun bambino. Successivamente il gruppo di educatori deve individuare quali competenze si vogliono raggiungere in modo da sviluppare progetti specifici. Strumento importante a tal fine, nello svolgimento delle attività e nel monitoraggio è l'osservazione, condivisa e consapevole da parte di tutti. Le attività strutturate, pensate per i bambini possono subire modifiche sulla base di quello che i bambini suggeriscono. Peculiare diventa il saper ascoltare i piccoli rendendoli protagonisti delle attività loro rivolte, considerando altresì le relazioni instaurate (con i bambini, con gli adulti e l'ambiente fisico). Alla conclusione delle attività viene stabilito un momento specifico alla fine dell'anno per attuare la verifica del progetto educativo ed eventualmente rimodularlo in base alle criticità e problematicità emerse.

Aspetti organizzativi del servizio

La **linea educativa** seguita all'interno dell'asilo nido è fra gli educatori **comune e condivisa** attraverso il **Patto Pedagogico**, strumento quest'ultimo redatto al fine di rendere consapevoli tutti gli attori coinvolti circa gli obiettivi prefissati e le modalità con le quali verranno raggiunti, con un'attenzione particolare a rendere comuni prassi e regole necessarie a garantire ai bambini e alle famiglie una permanenza serena in un ambiente emotivamente caldo ed accogliente in cui continuamente viene stimolato il percorso di crescita di ciascun utente.

Struttura organica

All'interno dell'Asilo Nido Comunale operano 4 educatori nella sezione dei bimbi medi-grandi, 2 educatori, 1 operatrice di supporto nella sezione dei bimbi piccoli-medi, 1 operatore per il riassetto e la pulizia dei locali.

All'interno dell'equipe educativa opera una coordinatrice pedagogica che svolge sia funzioni di educatrice sia mansioni di coordinamento. Questo per rendere ancora più efficace e completo l'intervento del personale ed essere punto di riferimento sia per i genitori sia per il servizio Socio Scolastico con cui l'Asilo Nido costantemente collabora per il raggiungimento degli obiettivi del servizio educativo. La sezione dei bambini piccoli-medi accoglie 12 utenti di età compresa fra i 3 e i 17 mesi. La sezione dei bambini medi-grandi può accogliere fino a 28 utenti di età compresa fra i 18 e i 36 mesi.

L'équipe educativa ritiene fondamentale l'aggiornamento e la formazione del personale; tale formazione è continua, durante l'arco dell'anno, con momenti di confronto sia con personale interno sia con professionisti esterni. In questo modo vengono aggiornate le competenze in base a quelli che sono i nuovi e moderni approcci in ambito di età evolutiva.

Il nuovo regolamento comunale prevede la possibilità di accogliere tirocinanti e stagisti provenienti da Università, Scuole e Agenzie Formative. Stage e tirocini saranno regolamentati da apposite convenzioni diventando opportunità di arricchimento per la struttura comunale. Il personale, seppur in continuo aggiornamento, potrà usufruire di opportunità aggiuntive, essendo coinvolto in un percorso di confronto e aprendosi alle realtà ed ai servizi che si occupano di età evolutiva. A seguito di gara d'appalto, servizi quali la sostituzione

del personale e la gestione di pre e dopo scuola sono stati affidati all'Associazione "A.ge.", che da diverso tempo collabora con l'Amministrazione Comunale in ambito di servizi e attività rivolti all'infanzia. L'Associazione inoltre gestisce, attraverso un'unità di personale, un gruppo della sezione divezzi tempo pieno.

Di seguito vengono meglio specificati i servizi e le attività svolte dall'Associazione "A.ge." nell'ambito dell'Asilo Nido Comunale.

- *Entrata anticipata alle ore 6.50 del mattino dal lunedì al venerdì costo € 50.00 al mese.*
- *Uscita posticipata dalle ore 16.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì costo € 50.00.*
- *Uscita posticipata dalle ore 16.30 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì costo di € 100.00.*

Servizi attivabili, per motivi organizzativi, con un minimo di 5 utenti:

- 1 - *Servizio integrativo di apertura nei giorni di chiusura previsti dal calendario comunale (Natale, Pasqua, Periodi Estivi, ecc.) i costi saranno proposti ogni volta in base all'utilizzo.*
 - 2 - *Servizio ludico-educativo, in cui si svolgono attività di gioco guidato con genitori e educatori, in cui si offrono opportunità di sviluppo dell'autonomia e contemporaneamente l'acquisizione di regole sullo stare insieme.*
 - 3 - *Laboratori dedicati ai genitori e ai bambini per promuovere modi diversi di stare con il proprio bambino: massaggio infantile, disegno infantile, linguaggio della prima infanzia, lettura espressiva di fiabe ecc.*
 - 4 - *Servizi di supporto alla genitorialità con professionisti dell'associazione quali: Psicologa, Logopedista, Psicomotricista, al fine di affrontare il distacco dei genitori dai propri bimbi, momenti di routine quali il gioco, la nanna, il pasto e tutti gli elementi che favoriscono lo sviluppo armonico del bambino dal punto di vista affettivo, relazionale, di movimento e di gioco.*
- *Apertura del servizio nella mattinata del sabato su richiesta delle famiglie.*
 - *Possibilità di usufruire del servizio di post nido dietro pagamento di un abbonamento di 25 euro a copertura di n. 5 ingressi (euro 5,00 all'ora), con la possibilità al genitore di usufruire anche della mezz'ora.*

Alle famiglie viene consegnato il patto di intesa, con il quale genitori ed educatori si impegnano a sviluppare la migliore e proficua collaborazione tra utenti ed educatori. Un breve vademecum con le regole basilari per affrontare al meglio l'inserimento del bambino all'Asilo Nido comunale in modo che i bambini possano vivere serenamente la permanenza al nido ed i genitori riescano a gestire senza difficoltà il distacco dal loro bambino.

Particolare attenzione è dedicata al momento dell'inserimento poiché passaggio delicato per tutti coloro che lo vivono: bambini, genitori ed educatore di riferimento. L'asilo nido risulta essere il primo momento in cui i bambini escono dal tessuto familiare per inserirsi in un contesto sociale più allargato, un ambiente in cui ha inizio il confronto con i coetanei e con altri adulti che si prendono cura di lui. Il bambino è così inserito in una realtà nuova, ricca di stimoli e proposte; gradualmente dovrà inserirsi per riuscire ad elaborare e gestire

i vissuti emotivi legati al distacco dai genitori. L'inserimento richiede dei tempi specifici per ogni bambino e ogni famiglia, l'attenzione che l'educatore presta all'unicità e specificità di ciascun piccolo utente e del suo contesto familiare è ciò che rende possibile un ingresso al Nido vissuto da tutti in modo sereno.

Il rapporto personalizzato tra bambino ed educatore permette a quest'ultimo di contenere ed accogliere i vissuti emotivi del piccolo, interpretandoli e dandogli in significato che assume un ruolo di primaria importanza nel percorso di crescita co-costruito tra i due. L'accoglienza emotivamente calda degli educatori, delle tate e dei tati, permette ai piccoli di sperimentarsi anche in un contesto diverso da quello della famiglia, di iniziare a intraprendere il percorso che permetterà loro di acquisire autonomia, un percorso lungo e complesso in cui è fondamentale e necessario il sostegno dei genitori e degli adulti che intervengono nell'accudimento. Concluso il periodo di permanenza del bambino all'Asilo Nido Comunale, al fine di agevolare il passaggio alla Scuola dell'Infanzia, il personale educativo redige il port-folio, una relazione globale sulle specificità e le abilità del bambino. Tale relazione descrive quali competenze sono state raggiunte da ciascun bambino nei diversi ambiti evolutivi, nello specifico rispetto allo sviluppo motorio, linguistico, relazionale e cognitivo e ha l'obiettivo di fornire informazioni importanti alle insegnanti che accoglieranno l'alunno, tenendo conto del percorso svolto dal bambino negli anni precedenti. Tale relazione verrà consegnata ai genitori alla fine dell'ultimo anno di frequenza al Nido Comunale e trasmessa alla scuola dell'infanzia scelta dalla famiglia previa autorizzazione scritta.

Alla fine dell'ultimo anno di frequenza le famiglie riceveranno un cd contenente immagini, foto, audiovisivi, a testimonianza delle esperienze maturate dai piccoli e che, negli anni a venire, diventerà un prezioso e piacevole ricordo di infanzia!

Servizi di Consulenza Pediatrica

Periodicamente la Pediatra Dott.ssa Giuliana Rapetti effettua visite mediche presso l'Asilo Nido Comunale al fine di :

- *accertare la condizione di salute dei bambini al momento dell'inserimento al servizio*
- *compilare la cartella sanitaria di ogni bambino ed il suo costante aggiornamento*
- *controllare periodicamente le condizioni di salute dei bambini affidati al Nido*
- *verificare la necessità di disinfezione o di disinfestazione dei locali al nido*
- *controllare le condizioni di salute del personale*
- *allontanare i bambini affetti da forme febbrili o contagiose dal Nido e l'accertare le loro condizioni di salute alla loro riammissione nella struttura*
- *proporre cambiamenti nelle diete, in collaborazione con la Dietista incaricata*
- *proporre provvedimenti utili per il raggiungimento di uno stato di crescita ottimale dei bambini, sia sotto il profilo psichico che quello fisico.*

Servizio di Refezione Scolastica

Il Servizio di Refezione è stato affidato tramite gara d'appalto, alla ditta Compass - Group. La struttura dell'Asilo Nido Comunale, prevede la presenza di una cucina interna, dove il personale qualificato (cuoca e aiuto cuoca) della Ditta Appaltatrice appronta i pasti, secondo il principio della linea fresco-calda e fresco-fresco.

La Ditta Compass - Group si occupa:

- *dell'approvvigionamento delle materie prime;*
- *della preparazione, della cottura e dell'approntamento in loco dei pasti (pranzo e merenda di metà pomeriggio) per gli utenti e per il personale educativo e di supporto;*
- *della distribuzione dei pasti;*
- *del riordino completo, dei locali e delle attrezzature;*

L'Amministrazione Comunale ha avviato da diversi anni una serie di controlli nei confronti della ditta appaltatrice e del servizio al fine di verificarne costantemente l'andamento ed il grado di soddisfazione delle famiglie e del personale operante presso la struttura, in particolare attraverso la figura della Dietista Comunale che periodicamente visita i locali del nido, si confronta con il personale e mette in atto interventi migliorativi nei confronti del menù e dell'organizzazione del servizio.

Il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio si reca presso lo stabilimento della Ditta Compass, sito in Torino al fine di controllare le materie prime attraverso campionamenti e successive analisi di tipo chimico e microbiologico, nonché il rispetto di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, strumento che regola il rapporto fra ditta appaltatrice e Comune. Nell'arco dell'anno scolastico i tecnici del Laboratorio Chimico, si recano presso la cucina del nido per osservare l'operato del personale, il rispetto del Capitolato e per prelevare campioni di prodotto finito da poter analizzare chimicamente e microbiologicamente. La dott.ssa Daniela Dolsa, consulente biologa, mensilmente visita la struttura del nido, al fine di verificare ed osservare l'andamento del servizio e l'operato in toto della ditta appaltatrice.

I menù, formulati secondo le linee guida dell'AslTo3, della Regione Piemonte e dei L.A.R.N. (Livelli di Assunzione Raccomandati Giornalieri), sono redatti dalla dietista comunale. Si diversificano secondo le diverse fasi d'età (3 mesi - 12 mesi/12 mesi - 36 mesi) e secondo la stagionalità, sono approvati dal Servizio di Igiene, Alimenti e Nutrizione dell'AslTo3. La dietista comunale formula anche le relative tabelle dietetiche e delle grammature, che indicano le ricette e le quantità di ciascun piatto/prodotto previsto in menù ed anch'esse approvate dal personale dell'Asl.

All'interno dei prodotti che vengono offerti ai bambini frequentanti il nido vi sono:

- *prodotto biologici non deperibili, (es. passata di pomodoro, olio extravergine d'oliva, legumi secchi etc);*
- *utilizzo di carne bovina di razza piemontese – consorzio C.O.A.L.V.I.;*
- *impiego di frutta a lotta integrata;*
- *nell'ambito dei progetti di educazione alimentare, somministrazione di prodotti locali e di filiera corta.*

Le famiglie possono richiedere alla dietista comunale, previa presentazione di certificazione medica, l'approntamento di diete speciali per:

- *svezzamento, che potrà essere concordata con il pediatra di famiglia, la dott.ssa Rappetti e la dietista comunale;*
- *intolleranze ed allergie alimentari;*
- *patologie croniche es. favismo, celiachia, diabete etc.*

E' possibile attraverso richiesta scritta da parte dei genitori, la predisposizione di un menù vegetariano e di dieta per motivi etnico-religiosi.

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA EDUCATIVO GENERALE



L'INSERIMENTO. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE COME RISORSA EDUCATIVA

ORGANIZZARE LO SPAZIO PER VIVERE, IMPARARE E GIOCARE

Fin dal primo periodo dell'inserimento, nel corso del quale l'ambiente viene preparato per l'accoglienza, l'attenzione degli educatori si concentra sulla strutturazione degli spazi e sull'organizzazione delle attività per raggiungere gli obiettivi cognitivi, affettivi, relazionali progettati. L'ambiente deve essere caldo, rassicurante, stimolante al gioco, ma anche educatore, cioè contesto capace di dare gli stimoli allo sviluppo della motricità, delle competenze relazionali e cognitive relative ai diversi campi di esperienza. Ogni spazio, come ogni intervento educativo, motiva i bambini ad attività finalizzate e orientate al controllo di sé, alla scoperta della realtà circostante, al rafforzamento delle relazioni con i coetanei, con gli adulti, con le cose. L'ambiente fisico esercita un'importante influenza su come gli educatori vivono il proprio lavoro e sulla qualità dell'esperienza che possono offrire ai bambini. L'asilo nido è un luogo dove si vive, si lavora e si gioca. Il suo aspetto complessivo dovrebbe offrire interesse e piacere sia ai bambini che agli adulti. Quindi l'**ambiente** trasmette dei messaggi sia al bambino che al genitore (attraverso gli arredi, gli oggetti, le forme, i colori, la presenza di foto o disegni).

Pensare l'ambiente significa:

- *Pensare ad uno STAR BENE insieme agli altri che si concilia con l'esistenza di regole e di un'organizzazione (curare le caratteristiche del contesto, ovvero lo spazio di riferimento del gruppo, ambiente extra sezione e lo spazio di cura articolato in modo efficiente) e con la possibilità di cambiare attraverso un dialogo continuo tra le parti (la creazione di un ambiente che si rinnova continuamente).*
- *Sviluppare attenzione ai bisogni dei bambini.*
- *Prendersi cura della relazione adulto-bambino.*



- *Maturare aspettative di protagonismo del bambino sull'ambiente (appropriazione dello spazio/formazione dell'identità).*
- *Favorire i processi di apprendimento.*

L'**ambiente per il bambino** deve essere:

- *Piacevole*
- *Stimolante (secondo le specificità e peculiarità di ogni bambino)*
- *Familiare*
- *Sicuro*
- *Riconoscibile, di facile comprensione, connesso a persone e funzioni chiare al fine di facilitare il soddisfacimento del bisogno di sicurezza dei piccoli)*
- *Personale (in cui i bambini e le famiglie possono ritrovare le proprie cose, il proprio posto)*
- *Contentivo con piccoli angoli che attutiscono il rumore e facilitino la concentrazione.*

Arredi, materiali, giocattoli si fanno “educatori”

L'arredo, i giocattoli e i materiali didattici, insieme all'organizzazione strutturale, divengono protagonisti attivi e partecipanti della vita al nido. Il mobilio come tavoli e sedie non sono soltanto arredi per le diverse esperienze, ma si fanno occasione di operatività costruttiva per il trasporto, la riorganizzazione spaziale, la costruzione di percorsi ad ostacoli. Gli armadi, le mensole e i cesti/contenitori non hanno solo la funzione di contenere gli oggetti, ma si possono riordinare, vuotare, risistemare, diventando occasione di gioco e stimolo per il bambino. Ogni oggetto, studiato e sistemato con razionalità e competenza, si fa strumento educativo, rispettoso degli stili cognitivi dei bambini, poiché ciascuno di loro può operare con tempi e modalità specifici. Ogni cosa è proporzionata su misura fisica, psichica ed emotiva dei bambini ed è rispondente alle loro esigenze. I piani di appoggio e i contenitori nei quali sistemare i diversi materiali sono collocati ad altezza dei bambini in modo da consentirne la scelta e il recupero con autonomia da parte di tutti, compresi i più piccoli. E' importante che ogni oggetto abbia una propria sistemazione, precisa e facilmente raggiungibile in ogni momento della giornata. L'ordine è utile per favorire la gestione degli oggetti da parte dei bambini (prime operazioni di ordinamento, classificazione, discriminazione). Mettere in ordine giochi e materiali, sistemare... sono occasioni per curare gli oggetti, mettere in relazione ogni oggetto al contesto e alla propria funzione, ma anche compiere movimenti esatti ed educare la mente alla precisione e alla classificazione. La conoscenza e la padronanza dell'ambiente da parte dei bambini favoriscono la conquista dell'autonomia, sviluppano competenze, sicurezza, senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo, che sono alla base della maturazione dell'identità.

La programmazione della sezione lattanti 2015-2016

Come consuetudine i mesi di settembre, ottobre e novembre saranno interamente dedicati all'inserimento dei nuovi bambini rivolgendo molte energie alla buona riuscita di questo momento fondamentale per la vita comunitaria dell'asilo nido. Una volta che il gruppo è ben amalgamato, si è pronti per iniziare un nuovo percorso di crescita coinvolgendo i bambini in attività e laboratori creati sulla base delle specificità di ciascuno. Il filo conduttore che verrà seguito nella programmazione annuale sarà **“La magia dell'acqua!”**

Lo stesso progetto educativo scelto nella sezione dei medi-grandi verrà rivolto anche ai bambini più piccoli adattandolo alla loro età. In particolare verrà sviluppato e utilizzato il tatto quale senso privilegiato per conoscere e fare nuove esperienze. Attraverso la manipolazione di oggetti e materiali diversi verrà stimolata nei bimbi la curiosità di conoscere e il desiderio di esprimersi e comunicare. La carta, la stoffa, l'acqua, i giochi morbidi, ma an-

che la farina e quanto la fantasia potrà suggerire, sono i materiali grazie ai quali i bambini potranno provare nuove sensazioni. Manipolare materiale di consistenza diversa stimolerà nei bambini la creatività permettendo inoltre una migliore conoscenza dell'ambiente che li circonda.

Nella programmazione delle attività proposte all'Asilo Nido Comunale si tengono conto di due elementi fondamentali che favoriscono l'autonomia e lo sviluppo armonico del bambino.

Gli ambiti e le aree in cui nascono le azioni progettuali:

- *Socio affettiva*
- *Psicomotoria*
- *Linguistica*
- *Cognitiva*

Nello specifico, nell'ambito dell'inserimento nella sezione piccoli-medi vengano privilegiate le aree sotto indicate:

Area socio affettiva, con i seguenti obiettivi

- *Aiutare il bambino a superare il distacco dal genitore instaurando un rapporto con l'educatore di riferimento.*
- *Promuovere la permanenza serena al nido e la convivenza con altri bambini attraverso modalità specifiche che rispettano i tempi di ogni bambino, svolgendo semplici giochi che trasmettono sicurezza.*

Area psicomotoria

- *Aiutare il bambino nella conquista dello spazio,*
- *Potenziare le capacità motorie (dal gattonamento alla deambulazione rispettando le*



abilità di ciascun piccolo).

- *Favorire l'acquisizione della sicurezza nel movimento (rotolare, equilibrio, disequilibrio, salire, scendere, arrampicarsi).*

Area linguistica

- *Favorire il passaggio dalla comunicazione non verbale a quella verbale attraverso lo svolgimento di canti e filastrocche, l'imitazione di versi di animali, la lettura di libri, semplicemente sfogliati e la ripetizioni di semplici vocaboli).*

Area cognitiva

- *Potenziare la conoscenza di oggetti, delle loro caratteristiche e del loro utilizzo (cesto dei tesori, gioco euristico), di materiali diversi (quali carta, stoffa, farina, pasta) attraverso la manipolazione fino a giungere alla sperimentazione di materiali più complessi come l'acqua e il colore. Le attività vengono svolte in prevalenza in sezione, quando i più piccolini riposano. Le attività più complesse (come per esempio i travasi di farina e pasta) abitualmente sono svolte dal mese di marzo in poi un giorno alla settimana nella stanza delle attività.*

Le attività educative

Nell'organizzazione delle attività e dei laboratori centrale è l'esperienza del bambino, è lui il vero protagonista e a lui ci si rivolge con l'obiettivo di potenziare le abilità cognitive ed emotivo relazionali che lo caratterizzano.

Le esperienze fatte dai bambini nascono in modo spontaneo e sulla scia di queste ultime l'adulto si inserisce garantendo un ambiente sereno in cui i piccoli utenti possono sperimentarsi in modo naturale ed in libertà.

Il bambino deve stare bene: la capacità dell'educatore sta nel cogliere lo stato d'animo del bambino e cosa gli serve in quel momento per stare bene.

Le attività pensate per i bambini

Il gioco è un'importante ed esclusiva modalità di conoscenza ed esplorazione, il bambino conosce il mondo dapprima attraverso azioni sensomotorie (i giochi di esercizio quali afferrare, il portare alla bocca gli oggetti, l'aprire e chiudere le mani o gli occhi, il gettare via, il dondolare) giochi con i quali inoltre il bambino impara a controllare i movimenti e a coordinare i gesti per poi giungere al gioco simbolico.

E' importante ricordarsi che i bambini fanno del gioco la loro attività principale, quella attraverso cui imparano, apprendono e trovano nuove soluzioni di adattamento.

Attraverso il gioco vengono stimulate memoria, capacità attentive, concentrazione e vengono favoriti lo sviluppo di schemi percettivi, la capacità di confronto e di instaurare relazioni.

Ad ogni età corrispondono capacità e abilità diverse e conseguentemente giochi e attività differenti, di seguito alcuni esempi:

Dai 4 ai 6 mesi

L'interesse del bambino si rivolge verso i primi giocattoli che sono per lo più colorati, luccicanti, sonori.

Dai 7 ai 12 mesi

Quando il bambino riesce a stare seduto da solo e poi quando, gattonando, si sposta nell'ambiente, i suoi giochi diventano più complessi, più vari. Dal momento in cui riuscirà a stare seduto, tutto lo interesserà, stimolando in lui il desiderio di conoscerlo meglio ancora con la bocca e poi con le mani. (es. Il cesto dei tesori).

In questo periodo il bambino affronta la difficoltà a separarsi dalle figure genitoriali; al fine di far capire ai piccoli che ciò che non si vede comunque permane e non scomparire vengono utilizzati e proposti giochi (es. Il Gioco del Cucù).

Dai 12 ai 18 mesi

La curiosità del bambino aumenta e con essa il piacere della scoperta e dell'esplorazione si fa intensa: passa gli oggetti da un contenitore all'altro, fa sparire un oggetto in un buco, poi lo cerca, batte gli oggetti tra loro, ne ascolta i suoni.

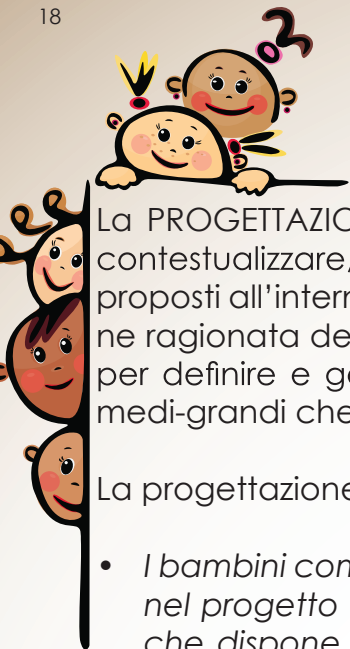
Dai 19 ai 2 anni

Il controllo sul corpo e suoi movimenti è sempre più preciso e tale abilità gratifica il bambino e la sua gioia aumenta. Il bambino inizia a comunicare attraverso il segno grafico, prendono forma i primi segni e scarabocchi con i gessetti, i pennarelli, le matite colorate, Cerchi, righe orizzontali e verticali sono le prime espressioni che il bambino utilizza per esprimere se stesso sul foglio. Con la pasta del pane, la pastella fa lunghi salamini, spezzetta, schiaccia usando le mani con abilità. Gli esperimenti sono la sua passione: acqua, terra, sabbia, pasta gli permettono una infinità di scoperte.

Dai 2 ai 3 anni

Il **gioco simbolico** (dove si ha la rappresentazione di un oggetto assente o la trasformazione di un oggetto in un altro) è un'importante tappa nello sviluppo del pensiero e dell'intelligenza del bambino, aumenta la sua fantasia, aumentano le capacità di gioco e di apprendimento. Più si esercita e più il gioco diventa di finzione e quindi con la capacità di trasformare "come lui vuole" le azioni che prima imitava solamente, questo gli permette di usare la sua immaginazione per perfezionare le sue esperienze, le sue abilità e di venire a patti con le emozioni che prova, capisce e vince le sue ansie, le sue incertezze, le sue paure.





PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SEZIONE MEDI-GRANDI

La PROGETTAZIONE DIDATTICA ha il compito di individuare, concretizzare e contestualizzare, controllare e verificare la qualità e la quantità dei contenuti educativi proposti all'interno del nido stesso. La programmazione didattica rappresenta l'elaborazione ragionata dei momenti, degli strumenti e delle attività, utilizzati dal personale educativo per definire e gestire i percorsi formativi e intenzionali proposti ai bambini della sezione medi-grandi che frequentano l'asilo nido comunale.

La progettazione didattica dell'asilo nido comunale si basa su concetti di base:

- *I bambini come protagonisti: è essenziale coinvolgere i bambini poiché veri protagonisti nel progetto educativo, abbandonando l'atteggiamento tradizionale dell'insegnante che dispone, propone, impone. Le scelte fondamentali sono legate alla costruttività, proponendo lavori che vanno ad organizzare l'esperienza dei bambini e, insieme a loro, attivare un processo di costruzione, ogni volta più ampio e articolato, delle conoscenze e delle regole della realtà che si sono scoperte e che si vanno scoprendo, partendo sempre dall'esperienza dei piccoli stessi.*
- *Offrire un contesto ambientale favorevole che stimoli e promuova le esperienze relazionali in un clima affettivo positivo, gioioso e giocoso, volto all'esplorazione costruttiva che permetta a tutti i bimbi di continuare la loro storia, utilizzando competenze e conoscenze acquisite.*
- *Possibilità di uno sviluppo ottimale delle capacità cognitive abbinato ad un buon equilibrio psico-affettivo.*
- *Utilizzo di materiali naturali e di recupero: l'utilizzo di materiali di plastica sarà ridotto al minimo indispensabile perché i bambini possano essere in contatto continuamente con qualcosa di vivo e di realizzato apposta per loro utilizzando materiale di diversa natura.*

Quest'anno, tema del progetto educativo **"La magia dell'acqua!"** al fine di permettere ai bambini la scoperta graduale dell'acqua e delle sue proprietà.

Prima fase: durante la prima parte dell'anno l'obiettivo è far sì che ogni bambino possa familiarizzare con l'acqua attraverso la sperimentazione con l'utilizzo di bacinelle trasparenti, travasi con acqua calda e fredda, l'introduzione progressiva e graduale di oggetti quali tubi di gomma, palloncini, conchiglie, tappi di sughero, pietre.

Seconda fase: in secondo momento inizia per i bambini la sistematizzazione delle prime conoscenze, grazie all'utilizzo dell'acqua per svolgere le mansioni di casa come lavare le verdure, lavare i piatti, fare il bagnetto alle bambole, fare il bucato (piccoli indumenti).

Terza fase: in questa fase i bambini potranno assistere alla trasformazione dell'acqua che diventa dolce, salata, gasata e colorata (tè).

Quarta fase: è la fase in cui i bambini sperimentano la trasformazione dell'acqua attraverso l'utilizzo di materiali come farina bianca, sapone per fare le bolle e la schiuma, argilla, colore alimentare.

Quinta fase: in questa fase i bambini potranno familiarizzare con l'acqua in giardino attraverso le attività di giardinaggio, il percorso dell'acqua con vari oggetti che la contengono,

la lasciano scorrere via...

Sesta fase: è la fase in cui i bambini possono esprimere la realtà che hanno esplorato con un linguaggio che tutti comprendono.

Settima fase: unire i due elementi acqua e terra piantando e annaffiando dei semi nel terreno

Le attività proposte saranno le visite e uscite sul territorio:

- *Passeggiata sotto la pioggia (in cortile con stivaletti ed ombrello)*
- *Giochiamo con la neve (in giardino giacca e vento e doposci)*
- *Esperienza di acquaticità in piscina con mamma e papà*

All'Asilo Nido Comunale come in tutti i servizi integrativi per l'infanzia si ritiene di fondamentale importanza procedere alla realizzazione di una programmazione didattico-educativa, sia per l'importanza che essa riveste nel controllo e nella gestione del nido, sia a livello di offerta formativa e di apprendimento.

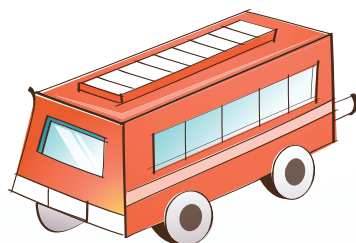
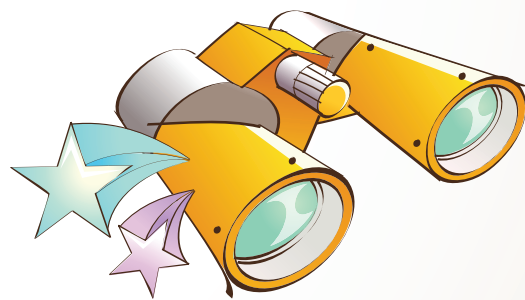
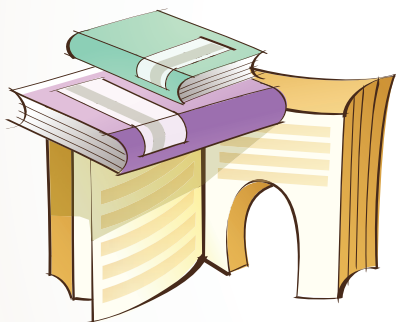
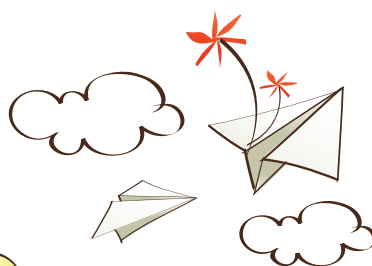
Il processo educativo svolto in questi anni e un'analisi di confronto attenta ed aperta tra gli educatori ha portato all'elaborazione di questo modello di progettazione che vuole indirizzare verso attente e accurate riflessioni non solo gli stessi educatori, ma anche le famiglie e tutte le associazioni socio culturali che interagiscono nel nostro territorio con la "realtà nido".





ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015/2016



Come ogni anno l'Amministrazione Comunale propone alle scuole del territorio di ogni ordine e grado progetti didattici ad integrazione del **P.O.F.-Piano di Offerta Formativa** sostenendo direttamente le spese che derivano dalla gestione e conduzione delle attività o mettendo a disposizione i mezzi di trasporto per le iniziative che prevedono visite didattiche ed uscite sul territorio.

L'intento, nell'individuare le attività, è quello di promuovere la crescita di ciascun allievo, ponendo al centro di ogni azione educativa lo sviluppo armonico della sua personalità e facendogli acquisire conoscenze e competenze spendibili in una società complessa in continua evoluzione.

Non meno importante, l'attenzione che si cerca di porre alle competenze relazionali ed emotive degli alunni lavorando sulla capacità degli stessi di interagire con i coetanei e gli adulti in modo collaborativo e responsabile e potenziando il senso di appartenenza alla collettività.

Da alcuni anni l'Amministrazione Comunale pone particolare attenzione e cura nell'individuare le proposte migliori da rivolgere agli alunni delle scuole, svolte coinvolgendo le diverse Associazioni del territorio in ambiti diversi: sportivo, culturale, ambientale e di prevenzione sanitaria.

Considerata l'importante valenza educativa delle proposte si è ritenuto rivolgere alcune di queste anche ai bambini che frequentano l'Asilo Nido Comunale, adattando i contenuti e le attività alle peculiarità e specificità dei piccoli utenti. Tale decisione deriva dalla constatazione che attualmente l'Asilo Nido non si occupa esclusivamente di accudimento (come in passato) ma diventa contesto ed opportunità di apprendimento e crescita.

Di seguito vengono descritte le proposte che verranno poste in essere nell'arco del presente anno scolastico.



INIZIATIVA “COLAZIONE CON PAPA’...” e “MERENDA CON MAMMA...” Venerdì 18 marzo 2016 e Venerdì 6 maggio 2016

DESTINATARI DEL PROGETTO	Genitori e bambini che frequentano l'Asilo Nido
OBIETTIVI	• Valorizzare l'importanza di una corretta e sana colazione • Valorizzare l'importanza di un corretto e sano spuntino • Favorire la condivisione della prima colazione e della merenda con i genitori
ATTIVITA'	Consumazione della prima colazione all'interno del plesso scolastico dei bambini con i loro genitori. I prodotti alimentari verranno forniti dalla Ditta “Compass - Group”.
RISORSE A DISPOSIZIONE	• Ufficio Socio-Scolastico • Insegnanti referenti • Compass - Group
TEMPI E DURATA	L'iniziativa verrà svolta nell'arco dell'anno scolastico 1 volta per il tempo di circa 1 ora.
CONDUTTORE	Città di Giaveno

GENITORI A CONFRONTO

DESTINATARI DEL PROGETTO	Genitori di bambini che frequentano l'Asilo Nido
OBIETTIVI	Sostenere e accompagnare i genitori nel percorso di educazione rivolto ai loro figli Offrire ai genitori uno spazio di ascolto e condivisione di problematiche relative allo sviluppo dei loro bambini
ATTIVITA'	Incontri di sostegno alla genitorialità basati sul confronto in piccolo gruppo. I gruppi formati da mamme e papà saranno condotti da personale qualificato che metterà a disposizione chiavi di lettura e strumenti utili ad affrontare dubbi, perplessità e difficoltà che si possono trovare durante il percorso di crescita con i propri piccoli.
RISORSE A DISPOSIZIONE	• Ufficio Socio – scolastico • Esperti esterni coinvolti: pediatra, psicologa, dietista, puericultrice, logopedista.
TEMPI E DURATA	Gli incontri si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico secondo un calendario da concordare
CONDUTTORE	Città di Giaveno

INCONTRI CON ESPERTI

Su richiesta delle famiglie è possibile programmare degli incontri individuali con esperti qualificati al fine di affrontare eventuali problematiche inerenti lo sviluppo evolutivo dei bambini. E' possibile richiedere la consulenza di figure professionali quali: Pediatra, Psicologa, Dietista, Logopedista.

Incontri "di problem solving", incontri di condivisione con la coordinatrice e l'équipe educativa per risolvere qualsiasi dubbio sul quotidiano con entrambi i genitori.

LABORATORI MULTIDISCIPLINARI DI LETTURA MUSICATA E ATTIVITA' SENSORIALI

DESTINATARI DEL PROGETTO	Bambini dai 18 ai 36 mesi
OBIETTIVI	Promozione alla lettura ad alta voce. Valorizzazione della Biblioteca come luogo dove fare entusiasmanti esperienze, di quelle che lasciano il segno, come ambiente privilegiato per la lettura, l'ascolto e come laboratorio di conoscenza multidisciplinare e multisensoriale e di promozione di tecniche per il raggiungimento di un graduale rilassamento. Approccio all'educazione musicale e all' educazione all'immagine (forme e colori),gioco dove i bimbi diventano protagonisti della lettura attraverso la costruzione di libri. Percorsi sensoriali dall'olfatto al gusto con attenzione all'educazione alimentare
ATTIVITA'	Incontri in cui l'esperto propone attività musicali e ludiche
TEMPI E DURATA	da definire

ATTIVITA' DI NUOTO

L'ATTIVITA'	Attività ludiche con coinvolgimento di un adulto di riferimento (genitore o altro accompagnatore). La durata dell'attività è di circa 35-40 minuti in orario di tarda mattinata (10,30 circa), viene riservato uno spazio apposito in vasca. L'obiettivo del corso è quello di far familiarizzare i bimbi con l'acqua in un contesto emotivamente caldo.
-------------	--

L'attività si svolgerà presso la Piscina Comunale sita in via Don Pogolotto 45.

Per ulteriori informazioni sui corsi e le attività che l'Ente Gestore propone è possibile contattare la Società E.S.L. Nuoto Torino s.c.s.d. con sede legale in Via Vigone 70 (TO) al numero 011 – 9377858.

LABORATORIO PER LE MAMME

DESTINATARI DEL PROGETTO	Mamma
OBIETTIVI	Creare oggetti, giochi e materiali da poter utilizzare con i bambini
ATTIVITA'	Laboratorio creativo
TEMPI E DURATA	-Giovedì 10 Dicembre 2015 dalle 20,30 alle 22,30 rivolto alle mamme per creare gli addobbi di Natale da utilizzare per allestire l'asilo nido

GENITORI A CONFRONTO

Incontri di formazione, informazione e confronto per risolvere, insieme, problematiche e dubbi sulla crescita dei piccoli.

Dott.ssa Rapetti Giuliana

Argomento: Pediatria

Un incontro aperto in cui la pediatra, consulente del Nido, potrà rispondere agli interrogativi e ai dubbi dei genitori rispetto alla salute dei loro bambini (malanni stagionali, malattie esantematiche, farmaci...).

Dott.ssa Erika Argirò

Argomento: Psicologia

Appuntamenti dove poter riflettere su tematiche che riguardano lo sviluppo emotivo e relazionale del bambino, i significati di alcuni atteggiamenti e comportamenti e la ricerca delle strategie per affrontare eventuali problematiche. Nello specifico potranno essere trattati argomenti quali: i CAPRICCI, le PAURE dei BAMBINI, la nanna e le modalità di COMUNICAZIONE ovvero DISEGNI, SCARABOCCHI e GIOCHI.

Dietista Marcella Albieri

Argomento: Alimentazione

Un incontro con la Dietista del Comune per parlare e confrontarsi sull'importanza di una corretta e sana alimentazione per il bambino: proposte di menù ma anche una riflessione sul significato emotivo e relazionale rivestito dal cibo.

Dott.ssa Ilaria Festi

Argomento: Linguaggio

Un incontro con la Logopedista per confrontarsi sulle eventuali e più diffuse problematiche del linguaggio e nel miglior modo di affrontarle.

Dott.ssa Monica Greco

Argomento: Omeopatia

Un incontro con l'Omeopata per familiarizzare e conoscere la medicina alternativa.

Gli incontri, della durata di 1 ora, verranno svolti 1 volta al mese secondo un calendario definito. Al fine di organizzare l'iniziativa nel migliore dei modi è richiesta l'adesione agli incontri da parte dei genitori. Laddove possibile, gli esperti consegneranno ai partecipanti materiale informativo relativo al tema trattato. I genitori interessati potranno segnalare specifici temi di interesse in modo che possano essere organizzati incontri mirati a rispondere alle richieste di ciascuno.

VISITE E USCITE SUL TERRITORIO

Nell'ottica di far conoscere il territorio ed i prodotti locali si propongono alcune uscite, il cui programma con indicazione dei tempi e delle modalità di svolgimento verranno forniti in seguito.

- Visita presso il Mulino della Bernardina sito in Giaveno.
- Visita presso il Laghetto di Giaveno.

PATTO DI INTESA TRA EDUCATORI E FAMIGLIE

A.S. 2015/2016



Cari genitori,

vi siete rivolti all'Asilo Nido Comunale per iscrivere il vostro bambino: ci sembra quindi importante che leggete attentamente questo documento, che ha lo scopo di sviluppare la migliore collaborazione possibile tra voi e il personale educativo del Nido di Giaveno, affinché il bambino possa, nel nido come a casa:

- **Crescere bene, sia a livello fisico che psicologico ed emotivo**
- **Avere un rapporto soddisfacente con i genitori, gli educatori e i coetanei**
- **Realizzare il suo potenziale, unico ed originale, nella formazione della sua personalità**

Per riuscire a raggiungere insieme a voi tutti questi obiettivi, e quindi per realizzare un progetto educativo basato sulla collaborazione e la fiducia reciproca è necessario affrontare insieme le seguenti fasi:

Il colloquio di pre-inserimento: in cui farete un colloquio-intervista con l'educatore che vi accompagnerà durante il percorso di inserimento. Questo colloquio ha lo scopo di scambiarsi le informazioni fondamentali sul bambino, conoscere le reciproche aspettative e approfondire gli aspetti principali della realtà del bambino (abitudini, figure di riferimento, rituali). Durante la fase dell'inserimento, concorderete con l'educatore di riferimento una frequenza personalizzata, per i primi giorni, che aiuti il vostro bambino ad inserirsi gradualmente, familiarizzando a poco a poco con il nuovo ambiente. L'educatore di riferimento vi aiuterà ad ambientarvi: sarà mediatore tra voi e la realtà del nido, affiancandosi nella conoscenza di tutta l'équipe educativa.

Al fine di gestire in modo sereno il delicato periodo dell'inserimento si chiede la vostra collaborazione e disponibilità affinché il bambino viva la permanenza all'interno della struttura in modo sereno, seguendo i piccoli accorgimenti e suggerimenti che gli educatori vorranno indicarvi. Una volta terminato l'inserimento è bene ricordarsi l'importanza della comunicazione con gli educatori, semplici passaggi di informazioni al mattino (al momento dell'ingresso al nido) e al pomeriggio (al momento dell'uscita) permettono l'instaurarsi di una relazione di continuità che coinvolge bambino, genitori ed educatori, e garantisce a tutti i soggetti coinvolti sicurezza ed affidabilità.

Al momento di salutare vostro figlio evitate di andarvene senza farvi vedere, anche se sarete costretti, le prime volte, a vedere qualche lacrima. E' importante che il vostro bimbo senta dire da voi che tornerete presto e che ve lo senta dire con espressione serena e sicura. Le reazioni dei bambini all'inserimento al nido possono essere svariate (pianti, urla, capricci etc.) e soprattutto se plateali, possono far insorgere nel genitore forti preoccupazioni. Protestare per il bambino è normale, con tutte le strategie che egli conosce si oppone al distacco dal genitore (che ricordiamo essere la sua figura di riferimento), per questo motivo è necessario che quest'ultimo si prepari all'inserimento del figlio spiegandogli in modo chiaro cosa accadrà. I bambini a cui vengono date le spiegazioni vivono i momenti di distacco dal genitore in modo più sereno. A casa infine aiutate il bimbo ad elaborare e ricordare il tempo trascorso al nido ripercorrendo con lui alcuni momenti significativi o parlando delle routine quotidiane, affinché senta di poter condividere con voi anche quello che vive e sperimenta al nido, ossia il tempo che trascorre senza i genitori. Il corredo del nido: per vestirlo, tenete presente che la costante temperatura del nido consente ai vostri piccoli di stare a proprio agio con indumenti pratici e leggeri. E' indispensabile, invece che indossi un paio di pantofoline o di calzette antiscivolo; queste scarpette vanno lasciate al nido, nell'armadietto del corridoio. L'impegno educativo: gli educatori seguonoquotidia-

namente i progressi del vostro bambino. Attraverso l'osservazione, i giochi e le attività, gli educatori si adoperano per promuovere le capacità di vostro figlio, aiutandolo a superare gli ostacoli per diventare più autonomo. Se riuscirete a considerare il contesto nido come un ampliamento di quello familiare, e come tale lo rappresenterete al bambino, se gli educatori potranno godere della vostra stima e fiducia, l'inserimento del piccolo avverrà in maniera serena e semplice. I bambini sono incredibilmente sensibili e percepiscono con chiarezza anche le sfumature che caratterizzano i rapporti tra gli adulti.

Il nostro patto di intesa si fonda sulle competenze e l'esperienza degli educatori nonché sulla vostra disponibilità di genitori responsabili. Educare e aiutare i bambini a crescere è un impegno che ci riguarda tutti: il divenire di vostro figlio dipende dall'energia educativa che tutti insieme sapremo offrirgli. Per aiutare il bambino sarebbe opportuno che le abitudini del nido fossero condivise anche al ritorno a casa al fine di evitare che il bambino resti disorientato da regole diverse. Fondamentale per noi educatori risulta quindi riuscire a trasferire al bambino delle buone routine al nido che, condivise con voi genitori, possono diventare delle buone abitudini anche a casa (es. mangiare seduti a tavola, rispettare l'orario del pasto, senza fornire proposte alternative).

Presupposto fondamentale per raggiungere tali obiettivi deve essere dettato dalla consapevolezza che è l'adulto-genitore ad impartire le regole, in modo da contenere e dare dei limiti al bambino garantendo così sicurezza e stabilità. La permanenza al Nido Comunale è un percorso di crescita da vivere insieme, valido sia per l'educatore sia per i genitori. Solo intersecando armoniosamente le nostre e le vostre energie educative riusciremo a realizzare concretamente una collaborazione efficace per il conseguimento dell'unico vero e fondamentale obiettivo che è il benessere del bambino.



NUMERI UTILI

**Asilo Nido Comunale,
via Canonico Pio Rolla 8**

tel. 011 9377277
Coordinatrice Pedagogica Dott.ssa Lavaselli Manuela
cel. 335 64 89 605

**Ufficio Servizi Scolastici ed
alla Persona, Sport e Cultura,
via Francesco Marchini 1**

tel. 011 9326432
fax. 011 9326451
email: serviziscolastici@giaveno.it
socioscolastico@cert.comune.giaveno.to.it



CALENDARIO DELLE CHIUSURE A. S. 2015-2016

VACANZE DI NATALE

Da mercoledì 23-12-15 a mercoledì 06-01-16 compresi

VACANZE DI PASQUA

Da giovedì 24-03-2016 a martedì 29-03-2016 compresi

PONTE

lunedì 7 dicembre 2015

VACANZE ESTIVE

Da lunedì 25-07-2016 a venerdì 2-9-2016 compresi.

Si riaprirà lunedì 05-09-2016 (con orario completo dalle 7,30 alle 16,30) con eventuale prolungamento se richiesto.

NOTE

A series of horizontal dotted lines for writing notes.

